

LIBERO



castigat ridendo mores

Segreteria Aziendale e Provinciale: Via della Montagnola 37 - Mestre, 30174 Venezia
telefono: 0415441133- e-mail: segreteria@liberosinfub.com

Volantino n° 8/2023 del 11 ottobre 2023

FRINGE BENEFIT E TASSAZIONE: BENE, MA NON ANCORA BENISSIMO

Sembra profilarsi qualche timido passo avanti nella sconfortante vicenda riguardante il trattamento degli interessi dei mutui e finanziamenti a tasso fisso concessi ai dipendenti.

La questione, costantemente seguita da parte nostra, vede **ingiustamente coinvolti molti colleghi del settore bancario** che, in assenza delle modifiche da noi reiteratamente chieste, li vedrà costretti a fine anno a sborsare migliaia di euro **per una a dir poco irrazionale normativa**.

Ricordiamo che l'attuale legge considera fringe benefit il 50% della differenza tra:

- la somma degli interessi calcolati al tasso BCE rilevato alla fine di ciascun anno solare (oggi pari al 4,50%) e
- la somma degli interessi effettivamente pagati al tasso concordato.

L'importo così determinato deve essere raffrontato al plafond spettante per ciascun dipendente:

- ordinario = 258,23 euro;
- con figli fiscalmente a carico al 31 dicembre 2023 = 3.000,00 euro.

In caso di superamento della soglia l'intero importo deve essere assoggettato a tassazione ordinaria Irpef (aliquota marginale) e a contribuzione previdenziale.

Tradotto: un bagno di... euri!

Perché allora parliamo di (piccolo, molto piccolo) passo in avanti?

Perché a seguito di un'interrogazione parlamentare *ad hoc*, che alleghiamo, la Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze ha così replicato:

<<In questa congiuntura di tassi crescenti, la predetta norma sta facendo emergere, per i mutui a tasso fisso, valori da tassare che non rappresentano il trattamento di favore effettivamente ricevuto dal dipendente (che in alcuni casi ha stipulato il mutuo, in un periodo di tassi molto bassi, alle stesse condizioni offerte alla clientela).>>

A tale proposito, nell'ambito della legge riguardante la c.d. Delega al Governo per la riforma fiscale *<<sono previste la revisione e la semplificazione delle disposizioni che riguardano il trattamento fiscale delle somme e dei valori esclusi dalla formazione del reddito di lavoro dipendente, con particolare riguardo ai limiti di non concorrenza al reddito in caso di assegnazione di fringe benefit.*

Pertanto, in questo contesto sarà valutata dal Governo un intervento di razionalizzazione della disciplina di settore.>>

Certo, la strada è ancora lunga e bisognerà continuare ad incalzare il potere politico affinché si ottenga il risultato sperato **entro quest'anno**, però dopo tanto silenzio finalmente una notizia che va nel verso giusto, anche se **alle parole devono seguire i fatti**.

Nel caso in cui non si giungesse in tempo utile ad apportare le modifiche legislative da noi auspicate (è sufficiente tornare alla versione della legge ante '99, senza dover aumentare i plafond o inventarsi altre astrusità), il nostro Centro Studi Fiscali e il nostro Dipartimento Legale saranno pronti ad avviare un contenzioso tributario con una "causa pilota" (abbiamo già individuato la *cavia* in uno dei nostri dirigenti sindacali).

Come sempre, rimaniamo a disposizione degli iscritti per qualsiasi delucidazione e/o chiarimento su questa - ostica - materia.

